



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@PEC.mite.gov.it

terzoli.silvia@mase.gov.it

Regione Puglia

Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Serracapriola

segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Limes 7 S.r.l.

limes7@legalmail.it

Oggetto: [ID: 9771] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 46,632 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), in Contrada Inforchia. Proponente: Limes 7 S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.*

[AC 297-23] - Rif. Vs Prot. n. 79089 del 16/05/2023 | Prot. ADAM n. 14531 del 16/05/2023

In riferimento alla nota prot. n. 79089 del 16/05/2023 di pari oggetto, inviata a mezzo PEC da codesto Ministero ed acquisita in atti al prot. n. 14531 del 16/05/2023, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° I del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle *ex*-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione del progetto definitivo pubblicato sul portale ministeriale <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9795/14431> si evince che Limes 7 S.r.l. intende procedere alla realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza 46,632 MW nell'agro di Serracapriola (FG) alla Contrada Inforchia. L'area coinvolta (coordinate geografiche Lat 41.850251°, Long 15.218501°) ha estensione 64 ha circa; l'energia prodotta è immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) attraverso un cavidotto interrato 36 kV (lunghezza 3,5 km circa, da posare prevalentemente su strade esistenti) che collega il parco agrivoltaico alla nuova Sottostazione TERNA prevista nel territorio di Serracapriola (FG).

Per quanto attiene alle Pianificazioni di Distretto e di Bacino, si rileva che le opere in progetto interferiscono parzialmente con alcune aree sottoposte a vincolo; in particolare:

- il tracciato del cavidotto interrato 36 kV interseca e/o lambisce alcuni reticoli idrografici afferenti al bacino del *Fiume Fortore* e cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000 (*Canale Pozzillo*; compluvi minori); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 12 e 16 delle *Norme di Attuazione* allegate al *Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Fortore* (redatto dalla *ex*-Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore);
- il tracciato del cavidotto interrato 36 kV interseca alcune aree classificate a “*pericolosità idraulica alta PI3*”, “*pericolosità idraulica media PI2*”, “*pericolosità idraulica bassa PI1*” (artt. 13, 14, 15 delle *Norme di Attuazione*);
- l'area di sedime dei moduli fotovoltaici risulta in parte attraversata da alcuni compluvi minori (zona di testata del reticolo minuto) riprodotti nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000 (artt. 12 e 16 delle *Norme di Attuazione*).

Per gli interventi consentiti nelle succitate aree sottoposte a vincolo occorre che siano eseguiti specifici studi e verifiche idrauliche secondo gli “indirizzi tecnici” contenuti nell'*Allegato 1* delle citate *Norme di Attuazione*.

Ciò posto, si prende atto della *Relazione di Compatibilità Idrologica* e della *Relazione di Compatibilità Idraulica* prodotte a corredo della documentazione di progetto.

Negli elaborati in questione si esegue una stima delle portate (per tempi di ritorno di 30, 100, 200, 500 anni) del *Canale Fontanelle* e del *Canale Pozzillo* (rispetto ai quali l'area ospitante i moduli fotovoltaici si pone, rispettivamente, in destra idraulica e sinistra idraulica) e si valutano gli allagamenti prodotti dalla piene implementando (tramite codice di calcolo HEC RAS) alcune verifiche idrauliche in regime di moto permanente unidimensionale; sulla base delle simulazioni condotte si attesta che “*le opere in progetto sono esterne alle aree a pericolosità idraulica e alle fasce di pertinenza fluviale e sono esterne alle aree allagabili determinate in condizione di moto permanente con $Tr=100$ anni e $Tr=200$ anni [...]*”.

Nella *Relazione di Compatibilità Idraulica*, inoltre, si effettua uno studio dei fenomeni erosivi in corrispondenza dell'intersezione del cavidotto interrato 36 kV con il *Canale Pozzillo*, determinando la

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

massima profondità di erosione prodotta dal transito della piena bicentenaria e concludendo che “*tutti gli attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo T.O.C. e ad una profondità di posa di 3,00 m che supera la profondità di escavazione esplicabile dalla corrente, ovvero è tale per cui il cavidotto non possa essere interessato da fenomeni erosivi.*”.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione definitiva proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando soprattutto di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; a tale scopo, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà procedere (nei termini appresso specificati) ad un approfondimento del quadro conoscitivo fornito dagli studi specialistici prodotti, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:

- si assicuri la durabilità delle opere, prevedendone un'adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- le interferenze dei cavidotti interrati con i reticoli idrografici siano superate utilizzando modalità di posa “*in subalveo*” di tipo non invasivo (tecniche senza scavo a cielo aperto del tipo trivellazione orizzontale controllata o similari), attestando il cavidotto stesso ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- considerato che l'area ospitante i moduli fotovoltaici risulta caratterizzata dalla presenza di alcuni compluvi minori, le opere in progetto siano posizionate all'esterno delle fasce di rispetto definite al comma 1. dell'art. 16 delle *Norme di Attuazione*; in alternativa, si estendano ai predetti compluvi minori le verifiche idrauliche condotte nella *Relazione di Compatibilità Idraulica*, accertando preliminarmente che i nuovi manufatti siano esterni rispetto alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni e quindi in condizioni di sicurezza idraulica; la posa dei cavidotti interrati resta comunque consentita, purchè si rispetti quanto riportato al punto precedente in ordine alle modalità di risoluzione delle interferenze con i reticoli idrografici;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita ripristinando la naturale permeabilità del suolo;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio delle opere.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17521/2023 del 13-06-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

